

LA MANOVRA: un sentiero sul baratro

Non sappiamo quanta gente comune si sia presa la briga di leggere il testo della ultima manovra economica: 41 articoli e 2 allegati.

Non sappiamo quanti siano i lettori che, dopo questa estenuante lettura, abbiano pensato che fosse di un qualche significato e valore il cercare di trarre un senso compiuto al tutto e, finanche, di suggerire ipotesi alternative (a parità di cifre!) rispetto ad un coacervo di norme che se la prendono con i soliti noti (chi non sfugge al fisco) e che, nei fatti, fanno arretrare pesantemente lo stato sociale, ovvero ciò che resta oggi del vecchio **“welfare all’italiana”**.

Tremonti e C. (chiunque sia il rozzo estensore, in termini linguistici, di molte norme) non hanno avuto coraggio: il coraggio di scelte estreme ed immediate a fronte di una nuova bufera economica: italiana, europea, mondiale.

La stretta alla politica (Articoli1-9) è solo annunciata ed in modo fasullo: “cos’è mai il trattamento economico omnicomprensivo europeo, cui far riferimento?”. Si mette in piedi un’ennesima commissione;...manca una data certa (01/01/12, solo per Alcuni?) ai tagli di tutti gli Organi/Enti pubblici coinvolti (circa 100, CNEL incluso); si forzano le Regioni e si stabiliscono ennesime incompatibilità per i dipendenti pubblici, già tartassati dalla Brunetta.

Si parla di auto e di aerei blu (in un decreto legge !), ma non si interrompono subito tutti i benefits degli ex-parlamentari, degli ex assessori regionali, provinciali e comunali...ma si lascia agli interessati (Art.4) la possibilità di decidere.

Si arriva all’election day (sic!) e si riduce il finanziamento pubblico ai partiti non dall’1/1/2012 ma “dal primo rinnovo di Senato, Camera, Regioni, Europa”.

Si continua a scrivere di fabbisogni standard delle amministrazioni pubbliche, ma la cosa resta nel limbo, perché dal 2012 si faranno solo analisi e proposte (Art. 9) per almeno tre anni, prima di qualche prospettiva concreta. In attesa dei tagli verticali, nel 2012-2013-2014 si continua con i tagli ministeriali orizzontali. Si portano a 2 anni i termini di perenzione sia per le spese di parte corrente che per quelle di conto capitale. I crediti maturati nei confronti dei ministeri al 31/12/10 potranno essere saldati con la cessione di immobili demaniali (Art.10). Aumenta l’attività di controllo del M.E. sui collegi dei revisori (elenco ministeriale); si tagliano i fondi per la formazione a tutti, ma non all’Università, alle forze armate e similari, a Galan.

Ancora una volta si spera che la **CONSIP** possa calmierare i costi dei beni e dei servizi pubblici (Art.11), anche se l’esperienza dimostra il contrario e se il federalismo incompleto ostacola la voglia di centralizzare tutto. Si ipotizza una convenzione con il M.E. finanche per fare la busta-paga del personale della P.A.

Si varano norme per l’attività del demanio (Art.12), le cui manutenzioni verranno (dal 2013) finanziate con 2 fondi ad hoc, recuperati dai risparmi di ogni singola amministrazione. Si riducono (art.13) i fondi per: le vittime delle frodi, per le celebrazioni, per il sostegno dell’economia (quest’ultimo, di 3.6 miliardi di euro totali dal 2012 al 2020...2020!).

La solita COVIP (Art.14) controllerà gli investimenti e la tipologia del patrimonio degli ENTI PREVIDENZIALI di DIRITTO PRIVATO, con poteri di ispezione.

Si accorpano Istituto Luce e Cinecittà' (?) ...sono soppressi SIR ed ICE (istituto per il commercio estero) e 100 dipendenti del M.E. saranno destinati alle sezioni all'estero. L'UNIRE diventa ASSI, a spesa invariata...I compensi dei Commissari straordinari degli Enti dissestati (Art.15) saranno divisi in parte fissa (max. 150.000 euro) e variabile (max. 50.000 euro) ed i commissari potranno essere aiutati da 2 sub - commissari (costo?).

II PUBBLICO IMPIEGO (Art.16) dovrà garantire risparmi di 1.1 miliardi di euro nel 2013-2015 e di 370 milioni di euro/anno dal 2016. Con DMFP si: bloccheranno per un anno i vincoli al turn-over, estesi ai medici convenzionati; prorogano al 2014 le norme che impediscono alle buste paga di superare i valori del 2010; definiranno i nuovi meccanismi di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale 2015-2017 (con ciò, ovviamente, ipotizzando un blocco dei CCNL dal 2010 al 2017!).

Il 50% degli eventuali risparmi gestionali "possono" essere utilizzati per la contrattazione integrativa, ma ... i piani organizzativi diventano "solo" oggetto di informazione per le OOSS.

La visita fiscale scatta dal primo giorno di assenza... e le misure si applicano anche a magistrati ed universitari...Inoltre, **PER LA RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO di chi ha 40 anni contributivi, NON SERVONO PARTICOLARI MOTIVAZIONI (c.11, art.16).**

Insomma, **il D.Legge 78 continua il massacro contro la P.A. e contro le OOSS.!!!**

La SPESA SANITARIA 2013-2014 viene tagliata di 7.95 miliardi di euro nel biennio (Art.17!), utilizzando una Intesa Stato-Regioni (30/04/12), i prezzi di riferimento CONSIP per farmaci, dispositivi medici, prestazioni e servizi sanitari. Dal 2013 l'eventuale sfondamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera (ridotto al 12.5% del FSN) è per il 35% a carico delle aziende farmaceutiche stesse. In generale, gli sfondamenti regionali alle spese per i dispositivi medici (tetto al 5.2%,nel 2014) e per la protesica saranno a carico delle Regioni, tranne che in quelle economicamente in equilibrio.

Nel 2011(secondo semestre) il FSN è aumentato di 486,5 milioni di euro, per evitare i tickets (c.6).

Ma, dal 2014 ritornano i tickets : nazionali e regionali, sia sugli esami che sulla farmaceutica. Detti tickets saranno aggiuntivi rispetto a quelli regionali già' in atto (c.1). Obiettivo:risparmio del 40%, nel 2014.

In caso di mancata intesa Stato-Regioni entro il 30/04/12, i risparmi resteranno fissati per legge: 30-40% per i diversi capitoli (beni-servizi, farmaceutica, dispositivi).

La spesa per il personale (t.indeterm-t.determinato-contratti atipici) del SSN (Art.17,c.3) va mantenuta entro quella del 2004, ridotta dell'1.4%, al netto dei rinnovi contrattuali post 2004.

Sono sospesi i pignoramenti nei confronti del SSN fino al 31/12/11; per i primariati, v'è la DEROGA al blocco totale del turnover, a garanzia dei LEA....

SPESE MEDICO-LEGALI delle ASL (c.5): il ME finalizza, dai soldi ripartiti alle Regioni,(anni 2011-2012) 70 milioni di euro per la copertura dei costi degli accertamenti medico-legali sostenute da Amministrazioni diverse da quelle statali (?)...Dubbio: si tratta delle "visite ai malati fasulli e veri"?

Viene ristrutturata l'**AIFA**, in 90 gg.(c.10).

Infine, **le PENSIONI (Art.18)**. In dettaglio:

- a) Cresce l'età minima per le pensioni di vecchiaia delle donne ;
- b) Viene riboccato, nel 2012-2013, il meccanismo della perequazione automatica delle pensioni (altro testo, sul tema: rivalutazione del 100% fino a 3 volte il minimo INPS; del 45% da 3-5 volte; dello 0%, oltre 5 volte);
- c) Dall'1/1/2014, si adegua automaticamente l'età pensionabile all'aumento della sopravvivenza;
- d) Si riduce la pensione di reversibilità (in caso di delta di età di 50 anni), del 10% per ogni anno mancante rispetto al valore di 10 .
- e) Viene abrogato il pagamento della IIS, in caso di pensionamento anticipato dei dipendenti pubblici.
- f) Ai pensionati con P.IVA, si applicano trattenute da parte della Cassa Professionale corrispondente.

Per quanto riguarda **la SCUOLA, (Art.19)** i vari gradi di scuola (infanzia, primarie e secondarie) sono aggregate, fino a 1000 iscritti. Sotto i 500 iscritti, non c'è il preside (c.4-5). Vengono congelati gli organici, al 2011/2012.

IL PATTO di STABILITA' STATO-REGIONI: scatta dal 2012 (**Art. 20**), con eccezione per la spesa sanitaria(!). Gli amministratori che eludono il patto sono sanzionati fino a 10 volte la loro indennità (c.12).

Gli ENTI LOCALI sono divisi in 4 classi di merito ed in 10 classi di virtuosità (c.2): quelli in prima classe, non concorrono agli obiettivi di finanza pubblica.

Le **AUTONOMIE** (Regioni,Province,Comuni) devono risparmiare 9.6 miliardi di euro nel biennio 2013-2014. I tagli sono così suddivisi: Regioni a S.O= 2.4 miliardi; Regioni a S.S.=3.0 miliardi; Province=1.2 miliardi; Comuni=3.0 miliardi (Art.20,c.5). Nel tetto del 40% del rapporto tra spese di personale e spese correnti, rientrano anche tutte le Società controllate.

Il fondo di riequilibrio per Comuni,Province,Sicilia e Sardegna è ridotto di 3 miliardi nel 2013-2014 e di 2 miliardi/anno, dal 2015.

36.4 milioni/2011 vanno per le “strade sicure”; 314 milioni per le ferrovie locali (Art.21, c 1-3). Ci sarà un sovrapprezzo per l’alta velocità (c.4), a favore dei treni per pendolari (ufficio ad hoc c/o M.Infrastrutture...)

Dettagli:

- a) Riduzione all’istruzione di 12.5 milioni (c.7);
- b) Dotazione di 64 milioni/2011, per aerei della protezione civile (c.8);
- c) Fondo di 250 milioni dai libri di testo, dirottabile alle celebrazioni (c.10);
- d) 33.7 milioni per debiti dell’Ente Risi (Art.21, c.11);
- e) Ritenuta del 5% sugli interessi dei non residenti (Art.23,c.1-7);
- f) Dal 2011 aumenta l’aliquota IRAP per il settore bancario ed assicurativo: banche al 4.65%, Assicurazioni al 5.9% (Art.23,c.5);
- g) Cambia l’imposta di bollo sui TITOLI:120-150-380/anno, in base al valore nominale (10.000, <50.000,>50.000 euro)(Art.23,c.7);
- h) Dal 2011, l’ammortamento finanziario deducibile (incluse concessioni e costruzioni pubbliche) non può’ essere superiore all’1% del costo dei beni(Art.27, c.10).

E, per adesso, è tutto....Meditate, gente, meditate. E’ nera, anzi nerissima...ma qui si gioca al rinvio.....

Stefano Biasioli

Vicenza, 11/07/11